

XIV DOMENICA. TEMPO ORDINARIO (C)

1ª LETTURA (Gn 18, 20-32)

Dal libro della Genesi.

In quei giorni disse allora il Signore: «C'è il grido di Sòdoma e Gomorra che è troppo grande, e c'è il loro peccato che è molto grave! Voglio scendere a vedere se proprio hanno fatto il male di cui mi è giunto il grido, oppure no; lo voglio sapere!». Poi quegli uomini partirono di lì e andarono verso Sòdoma, ma il Signore stava tuttora davanti ad Abramo. Allora Abramo gli si avvicinò e gli disse: «Davvero stai per sopprimere il giusto con l'empio? Forse vi sono cinquanta giusti entro la città; davvero li vuoi sopprimere e non perdonerai a quel luogo in grazia dei cinquanta giusti che vi si trovano in mezzo? Lungi da te il fare tale cosa! Far morire il giusto con l'empio, cosicché il giusto e l'empio abbiano la stessa sorte; lungi da te! Forse che il giudice di tutta la terra non farà giustizia?». Rispose il Signore: «Se a Sòdoma, in mezzo alla città, io trovo cinquanta giusti, perdonerò a tutta la regione per causa loro!». Riprese Abramo e disse: «Ecco che ricomincio a parlare al mio Signore io che sono polvere e cenere... Forse ai cinquanta giusti ne mancheranno cinque. In rapporto di questi cinque distruggerai tutta la città?». Rispose: «Non la distruggerò, se ve ne trovo quarantacinque». Ancora l'altro riprese a parlare a lui e disse: «Forse là se ne troveranno quaranta...». Rispose: «Non lo farò, per causa di quei quaranta». Riprese: «Di grazia, che il mio Signore non voglia irritarsi e io parlerò ancora: forse là se ne troveranno trenta...». Rispose: «Non lo farò, se ve ne troverò trenta». Riprese: «Vedi come ardisco parlare al mio Signore! Forse là se ne troveranno venti...». Rispose: «Non la distruggerò, per causa di quei venti». Riprese: «Non si adiri, di grazia, il mio Signore, e lascia ch'io parli ancora una volta sola; forse là se ne troveranno dieci». Rispose: «Non la distruggerò per causa di quei dieci».

SALMO RESPONSORIALE (Ps 138)

Ti rendo grazie, Signore, con tutto il cuore,
davanti agli dèi a te inneggerò.
Voglio prostrarmi verso il tuo santo tempio
e render grazie al tuo nome,
per la tua misericordia e la tua fedeltà,
poiché hai magnificato la tua parola
al di sopra di ogni altro nome.
Quando ti ho invocato, mi hai risposto;
hai accresciuto il vigore nell'anima mia.
Sì, eccelso è il Signore, ma guarda verso l'umile,

mentre da lontano considera il superbo.
Se io cammino in mezzo alla sventura,
tu mi dà vita contro l'ira dei nemici;
tu stendi la mano: la tua destra mi trae in salvo.

2ª LETTURA (Col 2, 12-14)

Dalla lettera di San Paolo Apostolo ai Colossesi.

Fratelli: Sepolti con Cristo nel battesimo, in lui siete stati anche risuscitati in virtù della fede nella potenza di Dio che lo ha ridestato da morte. Proprio voi, che eravate morti per le trasgressioni e l'incirconcisione della vostra carne, Dio ha richiamato in vita con lui condonandoci tutti i falli; e, annullando le nostre obbligazioni dalle clausole a noi svantaggiose, le ha sopresse inchiodandole alla croce.

VANGELO (Lc 11, 1-13)

Dal vangelo secondo Luca.

Un giorno Gesù andò in un luogo a pregare. Quando ebbe finito, uno dei discepoli gli disse: «Signore, insegnaci a pregare, come anche Giovanni ha insegnato ai suoi discepoli». Allora Gesù disse: «Quando pregate, dite così: Padre, sia santificato il tuo nome, venga il tuo regno. Dacci ogni giorno il nostro pane quotidiano; perdona a noi i nostri peccati, perché anche noi perdoniamo ad ogni nostro debitore, e non farci entrare nella tentazione». Poi disse loro: «Chi di voi se ha un amico e va da lui a mezzanotte a dirgli: "Amico, prestami tre pani, perché è arrivato da me un amico di passaggio e non ho nulla in casa da dargli", se quello dall'interno gli risponde: "Non mi dare noia, la porta è già chiusa e i miei bambini sono già a letto con me, non posso alzarmi per darti ciò che chiedi"; vi dico che se non si alzerà a darli perché gli è amico, si alzerà e gli darà quanto ha bisogno perché l'altro insiste. Perciò vi dico: chiedete e vi sarà dato; cercate e troverete; bussate e vi sarà aperto. Perché chiunque chiede ottiene, chi cerca trova, a chi bussa viene aperto. Tra di voi, quale padre darà, a suo figlio che lo richiede, un serpente invece che un pesce? Oppure se gli chiede un uovo, gli darà uno scorpione? Dunque, se voi, cattivi come siete, sapete dare cose buone ai vostri figli, quanto più il Padre vostro celeste darà lo Spirito Santo a quelli che glielo chiedono».